



**REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/815 DELLA COMMISSIONE
del 17 dicembre 2018**

ESEF – European Single Electronic Format

Documento d'accompagnamento alla

Tassonomia del bilancio consolidato

del settore bancario italiano

(Integrazione alla tassonomia di base dell'ESMA)

Versione 2021-10-11

XBRL Italia

Regolamento ESEF 815/2019 – Adeguamento tassonomie ESMA per le banche italiane

Sommario

1	Il Regolamento 2019_815 sul formato unico elettronico	3
2	Marcature ed extension	6
3	Allegato 1 – Schemi del bilancio banche ex Circolare 262 di Banca d’Italia.....	7
4	Allegato 2 – Foglio excel riepilogativo tassonomie ed extension XBRL.....	7

1 Il Regolamento 2019_815 sul formato unico elettronico

La Direttiva 2013/50/UE, che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE (Direttiva sulla trasparenza), ha stabilito che tutte le relazioni finanziarie annuali degli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato devono essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione.

All'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), la Direttiva sulla trasparenza ha assegnato il compito di elaborare norme tecniche per specificare tale formato elettronico di comunicazione.

La Commissione europea ha adottato le suddette norme tecniche con il Regolamento delegato 2019/815 del 17 dicembre 2018 (Regolamento ESEF- *European Single Electronic Format*, d'ora in poi Regolamento), il quale ha stabilito per gli emittenti i **seguenti obblighi principali**:

- gli emittenti redigono e pubblicano la loro relazione finanziaria annuale **nel formato XHTML** (eXtensible HyperText Markup Language);
- gli emittenti che redigono il **bilancio consolidato** conformemente agli International Financial Reporting Standard (**IFRS**):
 - utilizzano il **linguaggio iXBRL** (Inline eXtensible Business Reporting Language) per la marcatura di tale bilancio consolidato
 - marcano le note al bilancio con taggature di blocco.

La combinazione del formato XHTML con le marcature iXBRL ha l'obiettivo di rendere le relazioni finanziarie annuali leggibili tanto da utenti umani quanto da dispositivi automatici, migliorando così l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità delle informazioni incluse nelle relazioni finanziarie annuali.

Dall'entrata in applicazione del Regolamento, gli emittenti **adempono i loro obblighi di comunicazione**, ai sensi della direttiva sulla trasparenza, **soltanto se redigono le relazioni finanziarie annuali nel formato elettronico unico europeo**.

Il Regolamento si compone di 8 articoli (che riguardano: l'oggetto, le definizioni, il formato elettronico unico di comunicazione, la marcatura dei bilanci consolidati IFRS, la marcatura di altre parti delle relazioni finanziarie annuali, le regole comuni sulla marcatura, la pubblicazione dei file di tassonomia XBRL e l'entrata in vigore) e di 6 allegati che sono dedicati: alla legenda delle tabelle contenute negli allegati (allegato I); alle marcature obbligatorie con gli elementi obbligatori della tassonomia di base (allegato II), alle specifiche Inline XBRL applicabili (allegato III); alle regole di marcatura e deposito (allegato IV); ai file della tassonomia XBRL (allegato V); allo schema della tassonomia di base per marcare i bilanci consolidati IFRS (allegato VI).

L'obbligo di marcatura obbligatoria segue le scadenze temporali indicate nell'allegato II del Regolamento, ovvero:

- a partire dall'esercizio finanziario con avvio dal 1° gennaio 2020 (o in data successiva), gli emittenti devono contrassegnare (applicando una taggatura dettagliata) tutti i valori numerici contenuti nei prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, di conto economico complessivo, nel prospetto di variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato IFRS;

- a partire dall'esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2022 (o in data successiva), gli emittenti saranno tenuti a marcare anche le informazioni contenute nella nota integrativa. In questo caso, è prevista una marcatura di blocco in base alla quale sezioni intere delle note potranno essere marcate utilizzando singoli elementi della tassonomia.

La tempistica originariamente prevista è stata però oggetto di proroga nel Decreto Milleproroghe (decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito nella Legge 26 febbraio 2021, n. 21) nel quale è stabilito **che le disposizioni contenute nel Regolamento si applicano alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a partire dal 1° gennaio 2021.**

Le etichette necessarie alla marcatura sono organizzate in **tassonomie**, ovvero in dizionari di dati che definiscono i differenti concetti espressi dalle informazioni contenute nella relazione finanziaria.

Ogni tassonomia include etichette, definizioni e riferimenti che specificano il significato dei dati e il modo in cui si relazionano tra loro.

La tassonomia prevista dal Regolamento è pubblicata, periodicamente aggiornata e resa disponibile sul sito dell'ESMA sotto forma di una serie di file, conformi alle specifiche degli XBRL Taxonomy Packages, che forniscono una rappresentazione strutturata degli elementi che costituiscono il nucleo sostanziale della **tassonomia di base**. Essa è inclusa negli allegati del Regolamento e sviluppata sulla base della tassonomia pubblicata dalla Fondazione IFRS.

Inoltre, con la finalità di assistere gli emittenti e i fornitori di software nella creazione dei documenti conformi agli standard tecnici previsti dal Regolamento, l'ESMA ha pubblicato un **manuale operativo** nel quale fornisce indicazioni su problemi comuni che possono essere riscontrati durante la creazione del formato inlineXBRL.

L'allegato IV del Regolamento prevede che se l'elemento della tassonomia di base che più si avvicina al significato dell'informazione da marcare non ne esprime correttamente il significato contabile, **gli emittenti creano un elemento della tassonomia di estensione** e lo utilizzano per marcare l'informazione in questione (cfr. allegato IV).

Tale previsione è accompagnata da opportune limitazioni tese ad evitare l'insorgere di duplicazioni ed errori che potrebbero minare l'obiettivo della comparabilità.

Dall'inizio del 2020, XBRL Italia, con la collaborazione di ABI - unitamente ad un apposito gruppo di lavoro interbancario - e della Banca d'Italia, nell'ambito di un tavolo di lavoro appositamente costituito, hanno cooperato alla definizione della tassonomia da applicare agli schemi del bilancio bancario consolidato, disciplinati nella forma e nelle regole di compilazione dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

I lavori sono giunti a conclusione nel febbraio 2021, dopo una complessa attività fondata sul fattivo confronto tra tutti i partecipanti al tavolo tecnico - operativo e affinata anche grazie a una fase di sperimentazione che si è svolta nel corso del 2020.

La tassonomia elaborata **integra la tassonomia di base ESMA** con numerose estensioni che si sono rese necessarie per riflettere il significato delle voci dei bilanci bancari che non hanno trovato esatta corrispondenza negli elementi informativi previsti dal Regolamento (allegato VI).

Con tale tassonomia si intende fornire agli operatori **un supporto nell'attività di comunicazione delle voci di bilancio nel nuovo linguaggio elettronico**, con l'obiettivo di salvaguardare l'uniformità del settore nella messa a disposizione del pubblico delle informazioni finanziarie.

Il file della tassonomia è pubblicato sul sito di XBRL Italia (<http://it.xbrl.org>), l'Associazione che dal 2006 si occupa di promuovere lo sviluppo e la diffusione del linguaggio XBRL per favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria.

XBRL Italia si occuperà anche della successiva manutenzione del dizionario.

Il Manuale operativo di Unioncamere per il deposito dei bilanci al Registro delle imprese ha precisato che le società quotate potranno, comunque, già a partire dal 2021 **e su base volontaria**, allegare alla pratica, in aggiunta al bilancio in formato pdf, anche il bilancio in formato Inline XBRL.

Per ulteriori approfondimenti, sia di carattere normativo che tecnico - operativo, si rimanda ai seguenti siti:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013L0050&from=ET>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32004L0109>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32019R0815&from=IT#d1e235-1-1>

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020XC1110\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020XC1110(01)&from=IT)

<https://www.esma.europa.eu/document/esma-esef-taxonomy-2020>

https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/esma32-60-676_esef_xbrl_taxonomy_documentation_2020.pdf

<https://www.esma.europa.eu/document/esef-reporting-manual>

2 Marcature ed extension

Nelle sezioni seguenti si riportano gli schemi per i quali il Regolamento ESEF prevede inizialmente la marcatura nel formato XBRL, che sono:

1. lo stato patrimoniale;
2. il conto economico;
3. il prospetto della redditività complessiva;
4. il rendiconto finanziario;
5. il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In ciascuno degli schemi riportati, ad eccezione del prospetto delle variazioni del patrimonio netto:

- la prima colonna riporta la voce riportata nello schema di bilancio della Circolare 262 della Banca d'Italia – 6° aggiornamento;
- nella seconda colonna è riportata la marcatura o l'*extension*; e
- nell'ultima colonna, in caso di *extension* preceduta dal prefisso *add-on*, è riportata la tassonomia di ancoraggio. Tutte le voci di bilancio per le quali si è reso necessario ricorrere a *extension* sono riportate in azzurro.

Per quanto riguarda invece lo schema delle variazioni del patrimonio netto, è stato riportato uno schema a matrice in cui ciascun coordinata riga-colonna corrisponde da un *data point*. I *data point* sono così contraddistinti:

- in azzurro sono evidenziate le *extension*;
- in bianco sono riportate le voci marcate con le tassonomie ESMA/IFRS esistenti;
- i *data point* in bianco e azzurro sbarrati prevedono che almeno una delle due coordinate (riga o colonna) sia una *extension*;
- infine, i *data point* in bianco su sfondo non devono essere alimentati.

L'allegato 1 riporta infine tutte le voci del bilancio con relative marcature ed *extension* su un foglio Excel di facile consultazione.

3 Allegato 1 – Schemi del bilancio banche ex Circolare 262 di Banca d'Italia

- Allegato 1_ESEF_Taxonomy 20211011_IT Banks_Raccordo 262.xlsx

4 Allegato 2 – Foglio excel riepilogativo tassonomie ed extension XBRL

- Allegato 2_ESEF_Taxonomy 20211011_IT Banks.xlsx